



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE N. 1 AL VIGENTE PGT FINALIZZATA UNICAMENTE L'ADEGUAMENTO
PREVISIONI INFRASTRUTTURALI DEL VIGENTE PGT ALLA PREVISIONE DI
REALIZZAZIONE DI UNA ROTONDA POSTA SULLO SVINCOLO DI BOARIO DELLA S.S. 42.**

CONFERENZA PER LA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS

VERBALE DEL 03 DICEMBRE 2014

Premesso che:

- con delibera della Giunta Comunale n.68 del 11.06.2014 si è dato formale avvio alla procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della PRIMA VARIANTE al piano di governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Darfo Boario Terme;
- con nota prot.27638/VI.1 in data 29.10.2014, gli Enti ed i soggetti individuati dalla delibera sopra citata e qui elencati venivano convocati per la partecipazione ai lavori della Conferenza in oggetto, in adesione alla normativa vigente in materia, nell'ambito della procedura di verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS).

In data 03 dicembre 2014, a partire dalle ore 10.00, hanno inizio i lavori della Conferenza. Sono presenti:

REGIONE LOMBARDIA	<i>Assente</i>
PROVINCIA di BRESCIA	<i>Assente</i>
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia	<i>Assente</i>
Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per la Provincia di Brescia	<i>Assente</i>
ARPA di Brescia	<i>Assente</i>
ASL di Valle Camonica – Sebino	<i>Assente</i>
Comunità Montana di Valle Camonica	<i>Assente</i>
Comune di Darfo Boario Terme	<i>Geom.Antonini Silverio</i>

Comune di Piancogno	<i>Assente</i>
Comune di Esine	<i>Assente</i>
Comune di Gianico	<i>Assente</i>
Comune di Artogne	<i>Assente</i>
Comune di Rogno	<i>Assente</i>
Comune di Angolo Terme	<i>Assente</i>
Comune di Borno	<i>Assente</i>
Dott.Zanelli Arch.Emanuele	<i>Presente</i>

VERBALE

Verificata l'assenza di tutti i convocati, il responsabile del settore tecnico, nonché autorità procedente per la V.A.S. come individuato dalla delibera Giunta Comunale n.68 del 11.06.2014, **Silverio Antonini** verbalizza che risultano pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente:

- Comunità Montana di Valle Camonica
- ARPA di Brescia
- Provincia di Brescia

Il **Dott.Ing.Emanuele Zanelli**, incaricato della redazione della variante n.1 al vigente PGT, con riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, precisa che i temi trattati nella variante, rientrano tra i casi di "esclusione dalla Valutazione Ambientale e dalla Verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della D.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 (per le modifiche al Piano delle Regole e Piano dei Servizi) e D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 per quanto relativo alla variante ai criteri di attuazione delle previsioni del Documento di Piano.

Come specificato nella documentazione pubblicata per l'avvio del procedimento di Prima Variante al PGT di Darfo Boario terme, la procedura di variante è finalizzata all' "adeguamento previsioni infrastrutturali del vigente P.G.T. al progetto esecutivo della rotatoria da realizzarsi sullo svincolo di Boario della S.S. 42".

Si è ritenuto opportuno procedere con una Variante al PGT relativamente a tale tematica, in quanto pur essendo già presente nel Piano di Governo del Territorio Vigente una previsione relativa ad un progetto di rotatoria sullo svincolo di Boario sulla S.S. 42, la stesura del progetto definitivo avvenuta in accordo con i competenti settori della Provincia di Brescia ha comportato la traslazione verso valle della previsione originariamente inserita nel PGT vigente.

In considerazione del fatto quindi che le aree interessate ed occupate dalla nuova infrastruttura risultano differenti rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, la Prima Variante al Piano di Governo del Territorio è funzionale al recepimento del progetto definitivo della previsione infrastrutturale.

La previsione di realizzazione di una rotatoria in prossimità dello svincolo di Boario della S.S. 42, è già presente negli elaborati costituenti il PGT Vigente, ed è quindi tale previsione infrastrutturale è già stata oggetto sia di Valutazione Ambientale Strategica, sia di Valutazione di Incidenza.

La differenza sostanziale rilevabile tra la previsione presente negli elaborati costituenti il PGT Vigente ed il progetto esecutivo redatto per la realizzazione della rotatoria è costituita dal fatto che

la prima risulta essere collocata in posizione traslata verso Nord/Ovest, rispetto alla versione esecutiva del progetto.

Unitamente a ciò il progetto esecutivo prevede altre modifiche secondarie inerenti le rotatorie già previste dal PGT Vigente, su Via Valeriana e su Via Alabarde.

La riconfigurazione del progetto relativo alle rotatorie sopra descritte ha comportato una nuova configurazione della zonizzazione di piano.

Tale nuova configurazione ha comportato una variazione delle previsioni indicate sia nel Piano delle Regole, sia nel Documento di Piano, sia nel Piano dei Servizi.

In particolare la variante prevede:

La variazione del perimetro del PLIS: la rotonda principale collocata proprio sullo svincolo di Boario, nella fase di rilievo e progettazione, è stata appunto riconfigurata e ricollocata; tale nuova collocazione prevede che uno dei rami di uscita della rotatoria vada a sovrapporsi con l'attuale perimetrazione del PLIS (è più in generale della zona F di PDR). La variante prevede quindi la ripermetrazione dell'attuale individuazione del PLIS, riducendone la superficie territoriale (riduzione di circa 700 m);

La variazione del perimetro dell'ATF 2B: la nuova sezione stradale dello svincolo verso la Via Valeriana ha comportato una leggera rettifica del perimetro dell'ATF 2B finalizzata a escludere completamente dall'ambito il nuovo tracciato stradale;

Il prolungamento della pista ciclabile: la previsione relativa alla rotonda posta su Via Valeriana è stata implementata includendo la realizzazione di un tracciato di pista ciclabile di collegamento verso la Via Valeriana stessa, posta all'interno del perimetro dell'ATF 2B.

L'introduzione delle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole, di una norma di maggior dettaglio relativa alla realizzazione delle previsioni viabilistiche: è stata introdotta la specificazione relativa alla possibilità di traslare le previsioni infrastrutturali fino ad un massimo di 30 m per lato in fase di progettazione esecutiva (NTA DDP art. 42 comma 6e NTA PDR Art. 60 comma 6).

Come si qui descritto la Variante al PGT oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità, interviene unicamente nella riconfigurazione della rotatoria posta sullo svincolo di Boario, e nella riconfigurazione delle rotatorie che connettono quest'ultima con la rete viaria locale; la conseguenza di tale valutazione è che alcune delle aree limitrofe a tale nuova previsione, abbiano subito piccole variazioni in termini di perimetrazione.

Stante tale premessa, si ritiene di poter affermare quindi che i principi ispiratori, gli obiettivi generali e specifici, e le azioni previste dal PGT Vigente, siano in via generale assolutamente coerenti con la Variante in oggetto.

Più in generale quindi la Variante stessa, non interviene sugli obiettivi generale e specifici del PGT Vigente, che restano appunto invariati.

Da ciò è possibile evincere che l'analisi condotta nella procedura di VAS del PGT Vigente, relativamente ai temi della Coerenza Interna ed Esterna, risulta assolutamente valida e riproponibile anche per la Variante in quanto, come detto, quest'ultima non interviene sugli elementi fondanti del PGT Vigente.

PARERE PROVINCIALE:

1. Approfondimento tematiche rete ecologica provinciale: «Considerata comunque la tipologia dell'intervento, la collocazione territoriale e le caratteristiche del contesto, si fa presente la proposta si colloca in un ambito interessato da importanti elementi della Rete Ecologica Provinciale, come il

“Corridoio ecologico altamente antropizzato”, gli “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” e il “Varco a rischio di occlusione”, rispetto ai quali è necessario venga verificata la presenza di eventuali interferenze.»

1.A Per quanto attiene alla presenza del corridoio ecologico altamente antropizzato il riferimento normativo cita : «criterio prioritario per la localizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie deve essere il mantenimento e/o il recupero della continuità ecologica e territoriale. Qualora sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, devono essere previste idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale. I progetti delle opere dovranno essere accompagnati da uno specifico studio in tal senso».

In considerazione che la previsione proposta non si configura come nuova infrastruttura ma piuttosto come riconfigurazione di infrastruttura esistente, si segnala che in fase di progettazione esecutiva il progetto predisporrà uno specifico approfondimento relativo a tale tematica.

Si aggiunge che la stessa norma prevede che la provincia e gli alti enti, in accordo con i soggetti pubblici e privati: «promuovono l'inclusione dei corridoi ecologici principali negli itinerari ciclopedonali di interesse turistico, tramite la realizzazione e/o il completamento dei tracciati, in un'ottica di valorizzazione paesistico - ambientale degli ambiti».

In tal senso il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale di completamento al percorso esistente, che consentirà di attraversare lo svincolo e di completare il percorso che circonda il Monticolo.

1.B Per quanto attiene alla presenza del “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” il riferimento normativo cita : «Riequilibrio di un ambito territoriale fortemente problematico attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (green infrastrutture) valorizzando l'esplicitarsi dei servizi ecosistemici da loro offerti per concorrere alla riduzione delle criticità ambientali derivanti dalla pressione esercitata dal sistema insediativo urbano e migliorare la resilienza territoriale.»

Ribadendo il concetto che che la previsione proposta non si configura come nuova infrastruttura ma piuttosto come riconfigurazione di infrastruttura esistente, in tal senso in fase di progettazione esecutiva potranno essere previsti elementi volti allo sviluppo ed all'approfondimento di tale tematica.

1.C Per quanto attiene alla presenza del «Varco a rischio di occlusione» il riferimento normativo cita : «a) preservare la continuità e la funzionalità ecologica, b) migliorare la funzionalità ecologica con interventi di riqualificazione ecosistemica, c) evitare la saldatura dell'edificato preservando le connessioni ecologiche, rurali e paesaggistiche.

Per le nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie, qualora sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, devono essere previste efficaci misure di mitigazione (comunque tali da consentire il mantenimento di sufficienti livelli di connettività) e compensazione ambientale. I progetti delle opere dovranno essere accompagnati da uno specifico studio».

Come precedentemente citato in considerazione che la previsione proposta non si configura come nuova infrastruttura ma piuttosto come riconfigurazione di infrastruttura esistente, si segnala che in fase di progettazione esecutiva il progetto predisporrà uno specifico approfondimento relativo a tale tematica.

2. PARERE ARPA: Espresso parere favorevole;

3. PARERE ASL: Espresso parere favorevole;

4. PARERE ERSAF: In attesa di parere;

La Variante al PGT oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità, introduce modifiche urbanistiche che per tipologia, dimensione e localizzazione dell'intervento, tali da non produrre effetti significativi sull'ambiente (art. 3, comma 1 della direttiva 2001/42/CE).

L'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente valuta le tematiche di variante coerentemente con quanto disposto ai punti 4.6 e 4.7 degli Indirizzi generali (D.C.R. n. 8/351 del 13.03.2007) al fine di procedere all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali medesimi e dai successivi modelli metodologici procedurali e organizzativi approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27.12.2007, n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010 e con circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale" e D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 per quanto relativo alla variante ai criteri di attuazione delle previsioni del Documento di Piano.

Dall'analisi dei dati espletati nel presente documento non emergono particolari criticità ambientali con riferimento alle modifiche apportate dalla Variante, si propone pertanto l'esclusione della variante al Documento di Piano, Piano delle Regole e al Piano dei Servizi dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sulla base di quanto precedentemente documentato e a seguito di alcune considerazioni conclusive:

La Variante proposta è coerente con i criteri e gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio vigente in quanto corrispondente alle linee guida ed agli obiettivi generali propri del documento urbanistico vigente, ed in particolare per quanto attiene il tema della mobilità:

Individuazione di soluzioni per lo smaltimento del traffico dai nuclei centrali;

Revisione funzionale della viabilità interna con individuazione di soluzioni alternative alla viabilità esistente;

Individuazione di tratti stradali critici e proposte per il miglioramento e messa in sicurezza;

Riconfigurazione della S.S. 42 del Tonale e della Mendola in qualità di tangenziale urbana.

Stanti quindi i risultati sin qui esposti, quanto precedentemente riportato e analizzato nel dettaglio si ritiene che lo studio effettuato evidenzia un quadro complessivo di trascurabile significatività degli effetti ambientali attesi con riferimento ai temi di variante.

In ragione delle considerazioni espresse si ritiene che gli effetti sull'ambiente indotti dalla Proposta di Variante, siano tali da proporre l'esclusione dalla procedura di VAS e esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza.

il verbale definitivo sarà inoltrato a tutti gli Enti con allegata la documentazione intercorsa tra Enti e Comune come illustrato in premessa.

La conferenza si conclude alle ore 11.00 circa.

Il presente verbale oltre ad essere trasmesso ai soggetti competenti, sarà pubblicato sul sito INTERNET del Comune www.darfoboarioterme.net

Il verbalizzante
(*Geom. Silverio Antonini*)